

## Fortuneide

Fila l'intricata trama  
all'Uomo non conosciuta  
così i destini già scritti  
si svolgono ancora immoti

Mentre la Fortuna guarda  
attraverso feconde bende  
gli sforzi sudati profusi  
a volte stanchi intensi  
a volte ingenui reietti

È incerto il cammino  
dove il Fato è manifesto  
e dove si poggia la meta  
lungo silenzioso tempo

Ma le ore incalzano  
con strepitosa solerzia  
le umane esperienze  
fatalmente conducendo

all'istante lucentezza

Come la vincente Sorte  
è di bisogno seguita  
tra onori e infamie  
tra desideri e rinunce

Pregne queste vicende  
di domande sono degne  
e vive nella speranza  
talora supplice orando  
onde cambiare il mondo  
del divino compiacendo

E di quello i comandi  
l'Uomo vanno dominando  
beato in acque quiete  
o travolto da tempesta

Comunque sempre diretto  
da celata certa Sorte  
non solo per gli anni suoi  
ma per quelli delle stirpi

Cosicché a tempo debito  
sono rispettati i giorni  
e le fatali promesse  
favorevoli o avverse  
capitino a capriccio  
dove avventura dura

Quindi le proprie imprese  
vanno eterree in cielo  
sebbene la cieca scelta  
rinfranchi gli audaci

Loro ricevono i luoghi  
gli amori gli onori  
mentre in altri spazi  
triste Destino corre

Per cui vaga la domanda:  
"C'è forse una Salvezza?"  
da cui nasce la risposta:  
"Sfrutta la tua Sorte"



